

COMUNE DI NOMI  
(Prov. di Trento)  
24 LUG. 2017  
Prot. N. ....6227/4/4....

## COMUNE DI NOMI

Provincia di Trento

### **Parere sulla variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio- Bilancio di previsione 2017-2019**

#### Revisore unico

Nome Cognome : Franca Della Pietra

Indirizzo: 38122 Trento- Via Brennero 52

Telefono 0461/ 825420

Fax 0461/421064

Posta elettronica: [franca.dellapietra@studiodellapietra.eu](mailto:franca.dellapietra@studiodellapietra.eu)

PEC: [franca.dellapietra@pec.odctrento.it](mailto:franca.dellapietra@pec.odctrento.it)

## Comune di Nomi

Spett.le  
COMUNE DI NOMI  
Piazza M. Springa 3  
38060 Nomi (TN)

**Oggetto:** Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Bilancio di previsione 2017-2019"- Parere del Revisore dei Conti.

Premesso che

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;



- ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di Contabilità l'organo di revisione è chiamato ad esprimere il proprio parere sulle proposte di equilibrio e variazione di bilancio.

Tutto ciò premesso, la sottoscritta Franca Della Pietra, Revisore dei Conti di codesto spettabile Ente ai sensi dell'art. 35 della L.R. 1/1993, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 21/05/2014, divenuta esecutiva con data 03/06/2014, ha preso visione in data odierna della proposta di delibera del Consiglio Comunale, avente per oggetto " Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio" – Bilancio di previsione 2017- 2019" - Parere del Revisore dei Conti- verificando la salvaguardia degli equilibri di Bilancio e le variazioni di bilancio per l'esercizio in corso.

**RICHIAMATO** l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

**VISTA** la deliberazione n. 28 del 20 dicembre 2016 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019 e il Documento Unico di Programmazione 2017-2019;

**VISTA** la deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2017 con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2017-2019;

**RITENUTO** necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);



**RILEVATO** che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, né l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;

**CONSIDERATO** che il Responsabile del Servizio Finanziario, attesta l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;

**RICHIAMATO** il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

**CONSIDERATO** l'equilibrio nella gestione dei residui attivi e passivi che consente, pertanto, di non procedere con l'accantonamento di ulteriori poste al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in sede di bilancio previsionale in Euro 22.000,00.= e accantonato nel risultato di amministrazione in Euro 49.939,76.=;

**VERIFICATO** l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e ritenutolo sufficiente in relazione alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo;

**VERIFICATO** l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenutolo sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo;

**VERIFICATA** la variazione di assestamento generale di bilancio, con la quale si accerta che tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), assicurano il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio;



**RILEVATO CHE** dall'analisi relativa alle minori e maggiori entrate nonché della maggiori e minori spese ad oggi prevedibili come da prospetto sotto riportato, non si rilevano al momento ipotesi di possibili squilibri di gestione, salvo il verificarsi di eventi eccezionali e/o imprevisti:

<b>RIEPILOGO</b>		
MAGGIORI ENTRATE	Euro	612.700,00,-
MINORI SPESE	Euro	247.000,00,-
<b>TOTALE</b>	<b>Euro</b>	<b>859.700,00,-</b>
MINORI ENTRATE	Euro	267.050,00,-
MAGGIORI SPESE	Euro	592.650,00,-
<b>TOTALE</b>	<b>Euro</b>	<b>859.700,00,-</b>

Dall'esame della documentazione prodotta e:

- VISTA la proposta di deliberazione sottoposta all'organo di revisione relativa alla variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'anno 2017;
- RILEVATO che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, né l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa, come risulta dalle attestazioni dei Responsabili dei Servizi;
- VISTA la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18;
- VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;
- VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- VISTO il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L e il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L;
- VISTO il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 di data 14 marzo 2001 e successive modificazioni;
- VISTO il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P. Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e s.m.;

- VISTO lo Statuto Comunale;

la sottoscritta attesta che, con le variazioni proposte, viene mantenuto l'equilibrio economico e il pareggio finanziario nel rispetto di quanto previsto dall'art. 193 del D.lgs. 267/2000, nonché il rispetto del vincolo di finanza pubblica, ed esprime, pertanto

**parere favorevole**

- sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- alla variazione del bilancio per l'esercizio finanziario in corso così riassunti:

EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO (di cui all'art. 5 DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L)						
ENTRATA				SPESA		
Avanzo		Euro	312.150,00	Titolo 1	Spese correnti	Euro 2.175.915,32
FPV	corrente	Euro	2.580,32			
FPV	c/capitale	Euro	657.946,29	Titolo 2	Spese c/capitale	Euro 3.016.679,92
Titolo 1	Tributarie	Euro	366.950,00	Titolo 3	Rimborso prestiti	Euro 157.150,00
Titolo 2	Trasf. Correnti	Euro	695.635,00	Titolo 4	Servizi c/terzi	Euro 658.000,00
Titolo 3	Extra tribut.	Euro	1.105.750,00			
Titolo 4	Trasf. c/capitale	Euro	2.058.733,63			
Titolo 5	Accens. Prestiti	Euro	150.000,00			
Titolo 6	Servizi c/terzi	Euro	658.000,00			
TOTALE ENTRATA		Euro	6.007.745,24	TOTALE SPESA		Euro 6.007.745,24

EQUILIBRIO ECONOMICO (di cui all'art. 5 DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L)						
ENTRATA				SPESA		
FPV	corrente	Euro	2.580,32	Titolo 1	Spese correnti	Euro 2.175.915,32
Titolo 1	Tributarie	Euro	366.950,00	Titolo 3	Rimborso prestiti	Euro 7.150,00
Titolo 2	Trasf. Correnti	Euro	695.635,00	-	Spese UT	Euro 12.150,00
Titolo 3	Extra tribut.	Euro	1.105.750,00			
TOTALE ENTRATA		Euro	2.170.915,32	TOTALE SPESA		Euro 2.170.915,32

TD

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (\*)**

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	2.580,32		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	657.946,29		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	366.950,00	361.000,00	361.000,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	695.635,00	724.025,00	724.025,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	695.635,00	724.025,00	724.025,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.105.750,00	1.057.050,00	1.057.050,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.058.733,63	570.000,00	90.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	300.000,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	4.527.068,63	2.712.075,00	2.232.075,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.173.335,00	2.134.925,00	2.134.925,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	2.580,32		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	22.000,00	0,00	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	2.153.915,32	2.134.925,00	2.134.925,00

L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.358.733,63	570.000,00	90.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (solo per il 2016)	(+)	657.946,29		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2+L3+L4+L5+L6+L7+L8)	(+)	3.016.679,92	570.000,00	90.000,00
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		5.170.595,24	2.704.925,00	2.224.925,00
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		17.000,00	7.150,00	7.150,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) <sup>(3)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale) (solo per gli enti locali) <sup>(4)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(6)</sup></b>		17.000,00	7.150,00	7.150,00

(\*) Allegato previsto dal DM 30 marzo 2016

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziaria dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo [http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-II/-Sezione-'Pareggio-bilancio-e-Patto-stabilità'-\(indicare-con-segno-+gli-spazi-a-credito-e-con-segno--quelli-a-debito\).](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-II/-Sezione-'Pareggio-bilancio-e-Patto-stabilità'-(indicare-con-segno-+gli-spazi-a-credito-e-con-segno--quelli-a-debito).)

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

Trento 24 luglio 2017

IL REVISORE

